

26 Febbraio 2021, 15:00-17:00
Zoom meeting

Come salvare le “buone” PMI dalla crisi?

Contesto e obiettivi

Allo scoppio della pandemia il governo ha messo in atto una serie di misure volte ad aiutare le imprese con la concessione generalizzata di prestiti e moratorie che ora si trovano spesso nella impossibilità di essere rimborsati nei tempi e nei modi previsti e del resto la capacità di un sostegno indiscriminato è messa a dura prova dalla ristrettezza delle risorse pubbliche.

Il tema è stato autorevolmente affrontato di recente da uno studio del Gruppo dei 30 coordinato da Mario Draghi e Raghuram Rajan in cui si sostiene che l'intervento pubblico dovrebbe porre una speciale attenzione alle piccole e medie imprese perché, diversamente dalle grandi aziende, in esse si concentra la parte più importante dell'occupazione e il loro fallimento potrebbe avere dei costi economici e sociali importanti.

Pertanto, in estrema sintesi, si raccomanda di:

- a. Evitare misure che si applicano a tutte le imprese indistintamente;
- b. Accettare una certa quantità di “distruzione creativa” per cui alcune imprese chiudono e altre aprono e i lavoratori vengono aiutati nella transizione attraverso vasti programmi di riqualificazione professionale (vedi il re-skilling e up-skilling nel quadro del Kurzarbeit tedesco);
- c. Sviluppare forme di partnership pubblico-privato per gestire la ristrutturazione delle imprese in difficoltà perché “le banche e gli investitori privati hanno una maggiore esperienza nel valutare le imprese e sono meno sensibili dei governi alle pressioni politiche”;
- d. Investire nella presa di partecipazione “equity e quasi-equity” per rafforzare il capitale proprio, ridurre il peso del debito e del suo servizio attraverso misure volte a convertire il debito in equity seguendo esempi come quello Future Fund britannico che consente un investimento pubblico fino ad un massimo di 5 milioni di sterline sulla base del principio pari passo;
- e. Cambiare la legge fallimentare o introdurre nuove modalità di ristrutturazione che evitino il fallimento.



Considerando anche il nuovo ruolo dell'autore italiano del rapporto vorremmo avviare una prima discussione su questo tema coinvolgendo un ristretto gruppo di membri dell'INSME e di esperti, in collaborazione con il Segretario Generale della FEBAF (Federazione, Banche Assicurazioni e Finanza) con cui intendiamo avviare una partnership proprio sul tema del finanziamento delle PMI.

Le domande che vorremmo affrontare sono:

1. Quale potrebbe essere lo strumento ideale per identificare le PMI che hanno i fondamentali sani e che vanno aiutate?
2. Le associazioni di PMI e le Camere di Commercio che ruolo possono svolgere?
3. Quali modalità per convertire i debiti in equity o quasi equity?

Programma

Come salvare le “buone” PMI dalla crisi?	
	Moderatore
	<ul style="list-style-type: none"> • Sergio Arzeni, Presidente INSME - The International Network for SMEs
15:00 – 15:15	Introduzione
	<ul style="list-style-type: none"> • Lucia Cusmano, Senior Economist, SMEs and Entrepreneurship, OECD Paris
15:15 – 16:45	Discussione degli ospiti
	<ul style="list-style-type: none"> • Salvatore Zecchini, già Vicesegretario Generale OCSE, Università Tor Vergata • Stefano Caselli, Prorettore e Prof. Finanza, Università Bocconi • Maurizio Casasco, Presidente CONFAPI • Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere • Mauro Alfonso, Amministratore Delegato, SIMEST • Massimo Deandreis, Direttore SR-M Intesa Sanpaolo • Giuseppe Gramigna, Consulente PMI World Bank, già Chief Economist, US Small Business Administration
16:45 – 17:00	Conclusioni
	<ul style="list-style-type: none"> • Paolo Garonna, Segretario Generale FEBAF



Per accedere all'evento:

Zoom meeting INSME - Come salvare le “buone” PMI dalla crisi?

Data ed Ora: 26 Febbraio 2021 03:00 PM Roma

Entra nella riunione in Zoom

<https://zoom.us/j/2955805491>

ID riunione: 295 580 5491

Un tocco su dispositivo mobile

+13462487799,,2955805491# Stati Uniti d’America (Houston)

+16699006833,,2955805491# Stati Uniti d’America (San Jose)

Componi in base alla tua posizione

+1 346 248 7799 Stati Uniti d’America (Houston)

+1 669 900 6833 Stati Uniti d’America (San Jose)

+1 929 205 6099 Stati Uniti d’America (New York)

+1 253 215 8782 Stati Uniti d’America (Tacoma)

+1 301 715 8592 Stati Uniti d’America (Washington DC)

+1 312 626 6799 Stati Uniti d’America (Chicago)

ID riunione: 295 580 5491

Trova il tuo numero locale: <https://zoom.us/u/acAWiiUq5>



+39 0668806803



www.insme.org



secretariat@insme.org